A Genova torna il caldo e scoppia il “caso” delle fontanelle rotte (e non solo)

di **Jenny Sanguineti**

28 Agosto 2015 – 17:26

Genova. La colonnina di mercurio e le previsioni meteo parlano chiaro: agosto si sta concludendo sotto una nuova ondata di caldo, anche se non paragonabile a quella di luglio e dell’inizio del mese.

Con le temperature in rialzo, però, a Genova spunta il problema delle fontanelle non funzionanti. La segnalazione arriva da cittadini e turisti, che in diversi luoghi hanno trovato i rubinetti chiusi o addirittura mancanti, in particolare in via Casaregis, piazza Acquaverde, piazza Colombo, corso Carbonara, corso Paganini, Porta Soprana, piazza Manin e Salita Oregina.

“Queste sono quelle che abbiamo immortalato, ma in città ne abbiamo trovare anche altre non funzionanti – spiegano – è un problema perché sarebbe un servizio importante per persone a animali”. E scatta subito il paragone con altre città, come Milano o Firenze, dove sembra che questa criticità non esista, o comunque sia molto meno significante.

“Le bellissime fontane genovesi dovrebbero essere potenziate, soprattutto con il caldo e il caro-acqua, invece spesso sono ridotte in questa maniera”, dichiara un residente.

E c’è anche chi ironizza. “Forse meglio così, visto che sembra che ciò che sgorga sia più piombo che acqua”. Il riferimento è all’analisi effettuata qualche tempo fa dall’associazione Altroconsumo sulle fontanelle pubbliche di 35 città, tra capoluoghi di regione e altre località importanti, per verificare le caratteristiche (durezza, calcio, fluoruri, solfati) e l’eventuale presenza di inquinanti o metalli pesanti. In 33 città l’acqua è risultata di qualità sicura, mentre a Genova e Firenze sono stati rilevati livelli di piombo oltre i limiti di legge.

Per la cronaca, esiste anche un apposito sito dove vengono pubblicate le mappe, città per città, delle fontanelle presenti. Qui la pagina di Genova, ma ciò che si chiedono turisti e residenti è: “Funzioneranno?”.